## ellasismi

La carta mostra la distribuzione degli jopcentri di oltre 60000 terremoti, avvenuti in Italia tra il 2000 e il 2019, con magnitudo maggiore o uguale a 2.0 che rappresentano solo una piccola parte rispetto a tutti gli eventi registrati dalla stazioni della Relea Sismica Nazionale (oltre 200000). La maggior parte dei terremoti rappresentati è stata localizzata nella parte glio superficiale della crosta terreste al di sopra dei 35 km, in particolare nei primi 15 km. In questo inizio socio i terremoti più forti si sono verificati durante la sequenza in Abruzzo (M., 6.1) del 2009, quella in Emilia Romagna (M., 5.8) maggio – giugno 2012 e durante la sequenza in Italia cemtrale tra il 2016 e il 2017 con gli eventi del 24 agosto 2016 da Annatice e Accumoli (M., 6.0), del 25 ortiobre 2016 tra i comuni di Castelsantangelo sul Nera, Visso e Arquata del Tronto (M., 5.9), del 30 ottobre 2016 tra i comuni di Castelsantangelo sul Nera, Visso e Arquata del Tronto (M., 5.9), del 30 ottobre 2016 di maggintudo (M., 6.5 è da considerarsi il terremoto più forte registrato dalla Reke Sismica Nazionale (RSN), successivamente al lasi anascita e al suo sviluppo, dipo il terremoto in Irpinia-Basilicata del 23 novembre 1980 (M., 5.9), in questi venti anni sono avvenuti in talia altri terremoto si prinicitaviti i de settembre 2002 cui e evento di magnitudo (M., 5.0 del 26 ettobre 2012 nel Politino; il terremoto del 29 dicembire 2013 (M., 5.0) nel Samino-Matese; il terremoto di magnitudo (M., 5.4 e 4.5.3), in Molise; il terremoto di magnitudo (M., 5.5.0 del 26 ettobre 2012 nel Politino; il terremoto del 29 dicembire 2013 (M., 5.0) nel Samino-Matese; il terremoto di magnitudo (M., 5.4 e 5.3), in Molise; il terremoto di di magnitudo (M., 5.4 e 5.4).

la distribuzione delle stazioni permanenti di monitoraggio della Rete Sismica Nazionale e l'andamento del numero annuale di terremoti di magnitudo maggiore o uguale a 2.0 dal 2000 al 2019. Si può notare che gli anni in ciu è stato registato un numero maggiore di terremoti coincidono con quelli delle più importanti sequenze sismiche: 2009, 2012 e 2016-2017.

The map shows the distribution of the hypocenters of over 60,000 earthquakes, occurred in Italy between 2000 and 2019, with magnitude greater than or equal to 2.0, which represent only a small part of all the events recorded by the stations of the National Selsimic Network (over \$20000). Most of the earthquakes represented were located in the most superficial part of the Earth's crust above 25 km, particularly in the first 15 km. In this early century, the strongest earthquakes occurred during the 2008 sequence in Emila 2002 of the Earth's crust above 25 km. particularly in the 18 km. In this early century, the strongest earthquakes occurred during the 2008 sequence in Emila 2007 of the 26 october 2016 event (Mm, 5.9) near Castelsantangelo sul Nera, Visso and Arquata del Tonto, the 30 October 2016 earthquake (Mm, 5.9) near Castelsantangelo sul Nera, Visso and Arquata del Tonto, the 30 October 2016 earthquake (Mm, 5.9) near Castelsantangelo sul Nera, Visso and Arquata del Tonto, the 30 October 2016 earthquake (Mm, 5.9) is the strongest earthquake recorded by the National Sessimic Network, following its start and development, after the 23 Nevember 1980 Irpinia-Basilicata earthquake (Mm, 6.9). In these twenty years, other significant earthquakes occurred in

Italy: the 6 September 2002 seismic event (M<sub>1</sub>, 5.6) in the Tyrrhenian Sea, about 40 km north of Palermo; the 31 October and 1 November 2002 earthquakes, magnitude M<sub>1</sub>, 5.3 and 5.4 respectively, in Molise; the 26 October 2012 Pollino earthquake (M<sub>1</sub>, 5.0); the 29 December 2013 Samin-Matese earthquake (M<sub>2</sub>, 5.0); the 24 Rugust 2018 earthquake (M<sub>3</sub>, 5.1); the 18 Rugust 2018 earthquake (M<sub>3</sub>, 5.1); the 18 Rugust 2018 earthquake (M<sub>3</sub>, 5.1); the 19 Rugust 2018 earthquake (M<sub>3</sub>, 5.1); the 19 Rugust 2018 earthquake (M<sub>3</sub>, 5.1); the 30 Rugust 2018 earthquake (M<sub>3</sub>, 5.1); the distribution of the permanent monitoring stations of the National Seismic Network and the trend of the annual number of earthquakes of magnitude greater than or equal to 2.0 from 2000 to 2019, it is noteworthy that the years with the highest number of recorded earthquakes coincide with those of the most important seismic sequences; 2009, 2012 and 2016-2017.

A cura di I *Edited by*Maurizio Pignone, Raffaele Moschillo, Concetta Nostro, Barbara Castello, Anna Nardi,
Salvatore Stramondo I Osservatorio Nazionale Terremoti I INGV I www.ont.ingv.it

Dati sismici strumentali estratti dal I *Instrumental seismic data from* Italian Seismological Instrumental and Parametric Database (ISIDe) Italian Seismological Instrumen https://doi.org/10.13127/ISIDE http://terremoti.ingv.it/iside

Dati geospaziali I *Geospatial data*Ocean Basemap, ESRI ArcGIS online web map I www.arcgis.com

Le attività di sorveglianza sismica e raccolta dati hanno beneficiato del contributo finanziario della Presidenza del Consiglio del Ministri - Dipartimento della Protezione Civile. The activities o l'essimica surveillone and data collection benefited from the financial contribution of the Presidency of the Council of Ministers – Department of Civil Protection.

Per ulteriori informazioni I For more information

INGVterremoti è presente su | Follow INGVterremoti on

ios in fy in w

